



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - CreSS
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
CRESS@pec.minambiente.it

INEOS Manufacturing Italia S.p.A.
Rosignano (LI)
ineos@pcert.postecert.it

Copia ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana
Settore Rischio Industriale AVC
via Ponte alle Mosse, 211 – 50144 Firenze
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 – 57126 Livorno

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo n. n. 896 del 30 novembre 2010 e s.m.i. G.U. n.3 del 05/01/2011 - INEOS Manufacturing Italia S.p.A

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito all'attività di controllo effettuata dal 30/06/2020 al 20/07/2020 redatta da ISPRA d'intesa con ARPAT Toscana.

L'attività di visita ispettiva svolta da ISPRA in ottemperanza all'art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3, rientra tra i processi condotti da ISPRA in conformità con i requisiti della norma ISO 9001:2015 del SGQ e per i quali è stata ottenuta la relativa certificazione, rilasciata dall'Organismo di Certificazione IMQ SpA in data 31/07/2020, Certificato N. 1050.2020.

In ottemperanza ai requisiti della succitata norma, è previsto che venga effettuata una indagine sulla soddisfazione del cliente, identificato esclusivamente in codesta Direzione del Ministero in indirizzo.

Pertanto, al fine di migliorare costantemente la qualità dell'attività ispettiva svolta da ISPRA e soddisfare con efficienza ed efficacia le aspettative di codesta Autorità Competente, si

trasmette in allegato il Questionario adottato dallo scrivente Servizio, relativo alla visita ispettiva *ordinaria / straordinaria*, di cui al Rapporto Conclusivo in oggetto.

Si chiede cortesemente a codesta Direzione MATTM di inviare il Questionario compilato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo.ispra@ispra.legalmail.it**.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)

Allegato: - Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-*decies* comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per INEOS Manufacturing Italia S.p.A. sito in Rosignano (LI)
- Questionario della Soddisfazione del Cliente per la compilazione da parte del MATTM.

 ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	<h2>Soddisfazione del Cliente</h2>	 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
---	------------------------------------	---

Le chiediamo di dedicare qualche minuto del suo tempo alla compilazione del seguente questionario relativo ai servizi erogati da ISPRA, tramite il *Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive*, nello svolgimento dell'attività di ispezione ambientale per le AIA di competenza statale.

Il questionario ha lo scopo di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti esterni/interni che accedono ai servizi ISPRA al fine di migliorare e rendere più efficace la qualità della risposta e/o della prestazione. I suoi suggerimenti serviranno a migliorare le nostre prestazioni.

I dati raccolti verranno trattati in forma riservata e nel rispetto della legge sulla privacy.

RIFERIMENTO: Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3 - Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria svolta dal 30/6/2020 al 20/7/2020 presso INEOS Manufacturing S.p.A. – Rosignano (LI)

1	Chiarezza e completezza delle informazioni fornite	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
2	Semplicità di gestione della richiesta	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
3	Affidabilità e disponibilità del personale e livello di semplicità nell'interazione con il personale e/o il Servizio	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
4	Professionalità e Competenza del personale	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
5	Prestazione effettuata nei tempi programmati	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
6	Livello della prestazione resa rispetto alle aspettative iniziali	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
7	Soddisfazione complessiva del Servizio	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
8	Competenza e consapevolezza del ruolo del personale ispettivo	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

Legenda: valutazione 1 = insufficiente; 2 = sufficiente; 3 = buono; 4 = ottimo

Nota: nel caso di valutazione compresa tra 1 e 2 (alla singola domanda) riportare un commento dettagliato delle cause.

Qualora il servizio venga ritenuto non soddisfacente si prega di compilare il riquadro sottostante specificando alcune indicazioni da Lei riscontrate che serviranno a noi per migliorare il servizio in futuro.

Suggerimenti/Commenti:

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

INEOS Manufacturing Italia S.p.A.

Autorizzazione Ministeriale n. DM n. 896 del 30 novembre 2010 e s.m.i.

Attività di controllo effettuata dal 30/06/2020 al 20/07/2020

Data di emissione 25/8/2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive*.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	10
4	Allegati Errore. Il segnalibro non è definito.	

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAT Toscana.

Per ISPRA:

Marina Masone Ispettore AIA Nazionale

Massimo Stortini Ispettore AIA Nazionale

Per ARPAT:

Andrea Papi ARPAT Toscana

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 10/07/2020

Marina Masone ISPRA

Massimo Stortini ISPRA

Andrea Papi ARPAT

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: INEOS Manufacturing Italia S.p.A.

Sede stabilimento: Rosignano (LI)

Gestore: Andrea Vittone

Delegato ambientale: Luca Ballatori

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI Stabilimento in soglia superiore (NI011)

Sistemi di gestione ambientale: UNI 14001:2015 n. IT20/0319 valido sino a 02/09/2021

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA con PEC del 26/6/2020 quietanza del pagamento di 11.895,00 euro e relativo algoritmo di calcolo validi come **attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con PEC del 27/4/2020 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2019 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 30/06/2020 al 20/07/2020.

A seguito della visita ispettiva precedente (maggio 2019) non sono state accertate violazioni; tuttavia, sono state poste alcune condizioni per il Gestore.

Il Gestore ha inviato in data 23/09/2019 una nota in cui ha dato evidenza dell'adempimento delle condizioni poste a seguito della visita ispettiva del maggio 2019.

Il Gruppo Ispettivo ha svolto attività di verifica documentale e visita in loco acquisendo le evidenze oggettive come di seguito descritto.

L'attività di controllo non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Verifica documentale

Il Gruppo Ispettivo ha preliminarmente analizzato la seguente documentazione:

- a. Decreto AIA n. 896 del 30 novembre 2010 e s.m.i. pubblicato sulla G. U. - Serie Generale n.3 del 05/01/2011
- b. Relazione annuale di esercizio relativa all'anno 2019 del 27/04/2020
- c. DAP aggiornato al 28/04/2020
- d. Rapporto conclusivo della visita ispettiva precedente del 28/06/2019
- e. Pagamento tariffa controlli per l'anno 2020 del 14/04/2020
- f. Comunicazioni pervenute dal Gestore

Il Gruppo Ispettivo con nota ISPRA prot. 26809 del 22/06/2020, nella quale veniva comunicato l'avvio di attività, ha chiesto al Gestore di fornire la seguente ulteriore documentazione:

1. lettera di nomina, od eventuale atto di procura dell'Amministratore Delegato e gestore dell'impianto ai fini ambientali;
2. comunicazione degli indirizzi di posta elettronica certificata PEC riferiti sia al gestore dell'impianto sia alla società titolare del decreto autorizzativo in epigrafe;
3. algoritmo di calcolo della tariffa controlli 2020 di cui è pervenuta quietanza per euro 11895,00, al fine di verificare la corrispondenza tra le attività di controllo e le voci considerate;
4. gli esiti dei controlli sul parametro alluminio allo scarico SF1 dal 14/2/2020 ad oggi;
5. una nota che riporti l'aggiornamento circa lo stato e la modalità di attuazione delle prescrizioni e delle relative tempistiche con particolare riguardo agli autocontrolli e relative frequenze;
6. evidenza delle valutazioni effettuate e della eventuale programmazione delle campagne di manutenzione ulteriori rispetto alle programmate
7. procedura con la programmazione della manutenzione
8. la eventuale procedura e/o mezzo di formalizzazione per la periodica rimozione delle incrostazioni dalle vasche di trattamento fisico dell'impianto ex Degremont

9. evidenza delle soluzioni tecniche adottate per tenere sotto controllo e nei limiti previsti il parametro pH
10. gli esiti dello studio di fattibilità sull'applicazione di probe idonee per il carico del prodotto sfuso corredati da cronoprogramma per la realizzazione dell'interventi;
11. in relazione a impianti dismessi e/o a disposizione, si richiede di inviare un censimento di tali parti di impianto e se ne prevede la messa a riserva o la dismissione. In questo secondo caso si richiede di inviare la programmazione di massima del piano di smantellamento di tali impianti. In caso di messa a riserva si richiede di inviare il piano di manutenzione programmata e, per gli aspetti operativi, l'aggiornamento delle procedure del SGA.
12. In relazione alla riduzione dei livelli emissivi per il parametro COT si richiede di inviare una nota in cui venga riassunta l'intera vicenda;
13. gli esiti degli autocontrolli per pH, temperatura e portata allo scarico SF1 nel periodo dal 10 al 21 agosto 2019;
14. elenco dei transitori verificatisi durante il 2019 e per il primo semestre 2020 con la durata di ciascuno
15. Si richiede di fornire i rdp del primo semestre 2020 relativi alle analisi sugli scarichi idrici
16. rapporto dell'impatto acustico effettuato nel 2019
17. evidenza del tracciamento dalla produzione del rifiuto fino al conferimento a smaltitore autorizzato per i seguenti rifiuti: CER 14.06.03* Altri solventi e miscele di solventi e CER 16.03.04 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03.

Il Gestore con PEC del 26/6/2020 ha fornito la documentazione richiesta.

Dall'analisi di tutta la suddetta documentazione non sono emerse violazioni dell'atto autorizzativo vigente.

Visita in loco

In data 10 luglio 2020 il Gruppo ispettivo ha effettuato la visita in loco che ha riguardato le seguenti aree di impianto:

Sala controllo

Il GI si è recato presso la sala controllo ed ha preso visione del sistema di monitoraggio a DCS; al momento della visita in loco sono in funzione 4 linee. In sala controllo sono presenti anche telecamere e termocamera per il monitoraggio della torcia. In caso di allarme per torcia spenta, l'operatore di sala controllo avvisa il capo turno che provvede alle necessarie operazioni di ripristino. Le telecamere consentono anche di monitorare la vasca posizionata in area SF1 prima delle vasche di scarico a mare.

Il Gestore ha dichiarato che tutti gli allarmi vengono registrati su server.

Impianto FEX

Il Gestore ha informato il GI che il vecchio impianto, dotato di 4 linee di produzione, è ancora in esercizio; il nuovo impianto FEX (denominato Bolgheri o linea 5) è entrato in esercizio nel novembre 2019. Il GI si è recato presso il nuovo impianto FEX. Il Gestore ha illustrato il funzionamento spiegando che il nuovo impianto produce polipropilene e nuovi polimeri dotati di elevata resilienza. Il processo è stato progettato secondo criteri di green economy; infatti, l'impianto produce booster e altri polimeri su scala pilota che, per le loro caratteristiche sono adatti al recupero di plastiche con produzione di polimeri aventi le stesse caratteristiche di quelli prodotti da materiale vergine. All'interno dell'impianto, il processo, operato in continuo, procede dall'alto verso il basso.

Nel reattore posizionato più in alto viene alimentata la materia prima addizionata del catalizzatore che attiva la reazione e consente di ottenere un omopolimero ad elevata porosità; tale miscela scende per gravità nel secondo reattore, posto più in basso e non alimentato da catalizzatore, ove la reazione procede con produzione di un blocco elastomerico (gomma) che entra nelle porosità del polimero prodotto nel primo reattore, consentendo di ottenere un prodotto ad elevata resilienza. In ambedue i reattori la temperatura viene mantenuta a 65°C ed è regolata mediante aggiunta di propilene liquido. I reattori sono coibentati per evitare la condensazione del propilene lungo le linee. Tutti i dosaggi vengono effettuati in automatico e regolati da sala controllo.

Al primo piano dell'impianto il GI ha rilevato la presenza di un serbatoio su cui non è apposta etichetta, che il Gestore ha dichiarato contenere azoto a bassa pressione, asservito all'impianto come riserva.

Il GI chiede che detto serbatoio debba essere adeguatamente etichettato ed in generale ogni qualvolta che un serbatoio è inserito in una zona di impianto deve essere etichettato. Il GI pertanto chiede al Gestore di integrare la procedura POP14A "Gestione pratiche tecniche" e di inviarne copia entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT (Condizione 1).

Il GI ha visionato l'evaporatore del propilene.

Al piano terra, ove sono posizionati pompe e compressori, il GI ha rilevato la presenza di bombole per la taratura del cromatografo contenenti: azoto, idrogeno, miscela (etano, etilene, idrogeno, azoto, butene, propano, propilene) tutte correttamente etichettate.

Al piano terra il GI ha rilevato la presenza di un cassonetto con l'etichetta "RSU".

Il GI ritiene che i contenitori di rifiuti non debbano essere posti presso aree di impianto e pertanto chiede al Gestore di rimuoverlo (Condizione 2)

Impianto polimerizzazione

Il GI si è recato presso la sezione recupero materie prime ove ha constatato una situazione di generale ammaloramento degli impianti con particolare riguardo per componenti quali: valvole, flange, raccordi, ecc.

Il GI ritiene che il Gestore debba proseguire nelle necessarie attività di manutenzione e/o sostituzione di detti componenti e chiede al Gestore di inviare ad ISPRA e ARPAT entro 30 giorni il cronoprogramma degli interventi previsti (Condizione 3).

In prossimità dello scambiatore di calore (ribollitore) di fondo colonna era presente personale addetto alla verifica della strumentazione.

Il GI si è recato presso le 4 linee di polimerizzazione ove ha rilevato la presenza di contenitori di Al-alchili, utilizzati per la preparazione del catalizzatore, correttamente etichettati.

Sul camminamento al primo piano il GI ha rilevato la presenza di un carrello con minuterie e piccoli attrezzi per la manutenzione non presidiati e in assenza di operazioni di manutenzione in atto.

Il GI ritiene che tali attrezzature non debbano restare non indicate e non presidiate in prossimità di aree d'impianto. Il GI chiede che il Gestore integri la procedura di manutenzione prevedendo la rimozione delle attrezzature e minuterie di manutenzione al termine delle operazioni manutentive ed inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT copia di detta procedura (Condizione 4).

SF1 – Impianto trattamento scarichi

Il GI si è recato presso il nuovo impianto Apatite che consente l'abbattimento dell'alluminio e, pertanto, il possibile futuro riutilizzo delle acque all'interno del processo. Le acque da trattare vengono private della fase surnatante superiore mediante skimmer e tale fase separata viene allocata in big bags; i fanghi di fondo vengono raccolti e periodicamente prelevati da ditta terza che provvede alla filtropressatura. Le acque vanno all'impianto apatite per il trattamento.

Il GI ha preso visione dello scarico SF1 al punto di presa campione.

Diffida precedente

Con nota ISPRA 39743 del 19/6/2018 veniva segnalato l'accertamento della violazione della seguente prescrizione dell'AIA:

- al campionamento effettuato per lo scarico finale SF1, il superamento del valore limite per il parametro Alluminio, con riferimento alla Tabella 3 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e a quanto previsto nel paragrafo 8.3 pag. 70 del Decreto AIA.

Per tale violazione, ISPRA proponeva di diffidare il Gestore affinché entro trenta giorni:

- trasmetta un rapporto tecnico in cui vengono individuate le cause che hanno determinato il rinvenimento di una misura della concentrazione del parametro Al superiore a quello autorizzato;
- adotti tutte le misure necessarie a garantire il rispetto per la qualità dello scarico idrico, anche in termini di valori tabellari previsti nel Decreto AIA e nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il MATTM con nota prot. 14393 del 22/6/2018 ha trasmesso al Gestore la diffida e con nota 14797 del 26/6/2018 ha trasmesso al Gestore la nota ISPRA di cui sopra.

Il MATTM con nota 17668 del 30/7/2018 ha preso atto delle informazioni inviate dal Gestore in risposta alla nota di diffida e, al riguardo, ha chiesto ad ISPRA di condurre una specifica visita ispettiva presso l'installazione al fine di verificare il rispetto dell'AIA in merito alle violazioni evidenziate.

Tale visita ispettiva si è svolta in data 25/10/2018; dal rapporto conclusivo risulta che non sono emerse violazioni al decreto autorizzativo in epigrafe, tuttavia, è stata posta la seguente condizione:

- Il Gestore dovrà continuare ad effettuare con frequenza quindicinale le analisi del parametro alluminio nello scarico finale SF1 e trasmettere i relativi rapporti di prova agli Enti di Controllo. Tale modalità di monitoraggio dovrà essere effettuata fino alla verifica dell'effettiva funzionalità del nuovo impianto di trattamento per l'abbattimento del parametro Alluminio nello scarico SF1.

Nell'ambito dell'attività di controllo di cui al presente Rapporto conclusivo sono stati analizzati i dati riportati nella relazione di esercizio 2019 da cui risulta che, nel periodo di riferimento, non vi sono stati superamenti del valore limite per il parametro Alluminio.

inoltre, su richiesta del GI, il Gestore ha fornito i dati relativi alle analisi quindicinali del parametro alluminio nello scarico finale SF1 relative al primo semestre 2020, da cui risulta che, nel periodo di riferimento, non vi sono stati superamenti del valore limite per il parametro Alluminio.

Inoltre, nel corso della visita in loco svoltasi in data 10 luglio 2020, il GI si è recato presso il nuovo impianto Apatite che consente l'abbattimento dell'alluminio verificando che tale impianto è in esercizio.

Sulla base di quanto sopra esposto si ritiene superata la diffida di cui alla nota MATTM prot. 14393 del 22/6/2018.

Si ritiene, inoltre, che non sussistono elementi ostativi per il Gestore a riprendere l'effettuazione dei monitoraggi del parametro alluminio allo scarico SF1 secondo le modalità e le frequenze previste al PMC paragrafo 3.1. Tabella 3.1.1 pag. 14.

Depositi temporanei rifiuti

Il Gestore ha spiegato che ad oggi sono autorizzati 13 depositi rifiuti; tuttavia, dal 2019 è in fase di attuazione la modifica che porterà a ridurre a 3 le aree di deposito temporaneo: pericolosi, non pericolosi e misti, situati all'interno del sito di Via Piave n. 6, oltre al deposito temporaneo sito allo stoccaggio a Vada località San Gaetano che rimarrà inalterato.

Il Gestore ha dichiarato che, causa emergenza COVID, le tempistiche hanno subito un rallentamento.

Il GI si è recato presso l'area rifiuti n.6 ove sono stoccati:

CER 13.08.02* emulsioni oleose in cisternette su bacino di contenimento

CER 14.06.03* altri solventi e miscele di solventi in cisternette su bacino di contenimento

CER 13.02.08* olio esausto in una campana posta su bacino di contenimento

Il GI si è recato presso l'Area n. 4 ove sono presenti scarrabili contenenti prodotti non conformi e che sono destinati ad altre aziende che li utilizzano come materie prime di seconda scelta.

Il GI si è poi recato presso l'area rifiuti n. 1 ove sono stoccati, tra l'altro:

CER 07.02.13

CER 17.04.11

CER 16.05.04*

CER 17.04.02

CER 07.02.15 in fusti

In questa area sono presenti anche cisternette vuote che in precedenza contenevano rifiuti pericolosi.

Il GI chiede al Gestore di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT il progetto e il cronoprogramma di attuazione della modifica delle aree deposito rifiuti (Condizione 5).

Stoccaggio materie prime

Il GI si è recato presso lo stoccaggio materie prime ove sono allocati: NaClO, NaOH, etilbenzoato, in cisternette e fusti posti su bacino di contenimento.

Il GI ha rilevato la presenza di alcune cisternette non etichettate.

Il GI ritiene che tutte le materie prime debbano essere correttamente etichettate. Il GI chiede al Gestore di integrare la procedura di gestione delle materie prime prevedendo la verifica della corretta etichettatura di tutte le materie prime e richiede di inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT copia della procedura integrata come sopra indicato (Condizione 6).

Deposito prodotti finiti

Il GI si è recato presso l'area di stoccaggio e carico dei prodotti finiti. Il GI ha preso visione dell'area ove sono stoccati sacchi di polietilene e l'area antistante ove si trovano i silos per il carico dei prodotti finiti. Al momento della visita in loco era in atto una operazione di carico di una autobotte dal silo equipaggiato con tramoggia e sistema di carico Torex di recente installazione, il quale consente, tra l'altro di evitare cadute a terra del prodotto.

Il Gestore dichiara che è stato predisposto un cronoprogramma che prevede l'installazione di tale sistema di carico anche sugli altri silos entro il 2024

Linee di estrusione

Il GI si è recato presso le linee di estrusione ed ha preso visione delle 4 linee che operano diversamente in base alla viscosità del prodotto. Il prodotto scende per gravità nel dosatore ove vengono aggiunti additivi per conservarne le proprietà. Il prodotto viene poi fuso a circa 200°C e quindi inviato alla linea di estrusione. Il GI ha preso visione del motore elettrico asservito all'estrusore.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore indicate nei paragrafi precedenti.

In particolare:

Condizione 1: Il GI chiede che il serbatoio posto al primo piano dell'impianto FEX sia adeguatamente etichettato ed in generale ogni qualvolta che un serbatoio è inserito in una zona di impianto deve essere etichettato. Il GI pertanto chiede al Gestore di integrare la procedura POP14A "Gestione pratiche tecniche" e di inviarne copia entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT.

Condizione 2: Al piano terra dell'impianto FEX il GI ha rilevato la presenza di un cassonetto con l'etichetta "RSU". Il GI ritiene che i contenitori di rifiuti non debbano essere posti presso aree di impianto e pertanto chiede al Gestore di rimuoverlo e di inviare ad ISPRA e ARPAT evidenza dell'avvenuto intervento a mezzo rilievo fotografico.

Condizione 3: Il GI ritiene che il Gestore debba proseguire nelle necessarie attività di manutenzione e/o sostituzione dei componenti quali: valvole, flange, raccordi, ecc presenti nell'impianto di polimerizzazione e che versano in una condizione di ammaloramento. Il Gestore dovrà inviare ad ISPRA e ARPAT entro 30 giorni il cronoprogramma degli interventi previsti.

Condizione 4: Il GI ritiene che minuterie e piccoli attrezzi per la manutenzione non debbano restare non indicati e non presidiati in prossimità di aree d'impianto, in assenza di operazioni di manutenzione in atto. Il GI richiede al Gestore di integrare la procedura di manutenzione prevedendo la rimozione delle attrezzature e minuterie di manutenzione al termine delle operazioni manutentive ed inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT copia di detta procedura.

Condizione 5: Il Gestore dovrà inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT il progetto e il crono programma di attuazione della modifica delle aree deposito rifiuti

Condizione 6: Il GI ritiene che tutte le materie prime debbano essere correttamente etichettate. Il Gestore dovrà integrare la procedura di gestione delle materie prime prevedendo la verifica della corretta etichettatura di tutte le materie prime e inviare entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT copia della procedura integrata come sopra indicato.

Tali condizioni sono state comunicate al Gestore nel corso della videoconferenza di chiusura di attività di controllo e sono riportate nel relativo verbale.

Il Gestore ha trasmesso in data 11/8/2020 riscontro alle condizioni poste e che si considerano in tal modo ottemperate, secondo quanto di seguito descritto:

Condizione 1: Il Gestore ha provveduto ad etichettare correttamente il serbatoio di azoto a bassa pressione ed ha inviato evidenza dell'avvenuto intervento a mezzo rilievo fotografico. Inoltre, il Gestore ha inviato copia della procedura POP14A "Gestione pratiche tecniche".

Condizione 2: Il Gestore ha provveduto a rimuovere il cassonetto ed con l'etichetta "RSU" ed ha inviato evidenza dell'avvenuto intervento a mezzo rilievo fotografico.

Condizione 3: Il Gestore ha inviato rilievi fotografici da cui si evincono gli interventi già effettuati nel periodo 2019 – 2020 ed ha inviato una nota in cui ha descritto tutti gli interventi che sono previsti per il 2020. Inoltre, il Gestore ha dichiarato che il piano di interventi è in continuo affinamento mediante una sempre migliore copertura di apparecchi, tubazioni ed accessori; la nuova versione del piano sarà predisposta entro dicembre 2020.

Condizione 4: Il Gestore ha provveduto ad integrare la procedura POP 21 H in merito alla corretta gestione delle attrezzature in aree di impianto ed ha inviato copia di tale procedura.

Condizione 5: Il Gestore ha provveduto ad inviare:

- a) cronoprogramma lavori macro
- b) cronoprogramma lavori dettaglio
- c) valutazione tettoia nuova area rifiuti
- d) planimetria area intervento
- e) sezioni area intervento

Condizione 6: Il Gestore ha provveduto ad integrare la procedura POP 06 E in merito alla corretta gestione magazzino materie prime ed ha inviato copia di tale procedura.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 20/06/2020 al 20/07/2020
Data visita in loco	10/7/2020
Data chiusura attività controllo	20/7/2020
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI Il Gestore ha già provveduto ad ottemperare alle condizioni poste dal GI come descritto al precedente paragrafo 3.2